

CONTESTO TERRITORIALE



Torre della "Costa"



Veduta di Rionero

La città di Rionero in Vulture , situata ai piedi del Vulture (s.l.m. 643,45), occupa una superficie di 53.19 kmq. con una popolazione di circa 13.500 abitanti e comprende nel suo territorio le frazioni di Monticchio Bagni, Monticchio Sgarroni e parte di Monticchio Laghi. L'abitato, situato sulle colline della Costa e del Calvario che si incontrano a valle nelle piazze di Giustino Fortunato e XX Settembre, si è esteso, negli ultimi decenni, nelle nuove aree di espansione di "Zona Gaudò", "S. Francesco", "S. Antonio", "Fontanelle" e "Zoa C-10". Rionero in Vulture è caratterizzata da un paesaggio vario e accogliente, con una vegetazione ricca di uliveti, vigneti e folti boschi. La fertilità dei terreni e la loro favorevole esposizione, hanno consentito lo sviluppo della viticoltura, dell'olivicoltura e degli alberi di castagno. Rionero è rinomata per la produzione dell'Aglianico del Vulture, vino DOC, considerato tra i migliori rossi d'Italia. Inoltre è nota per la ricchezza di acque minerali.

La città è strutturata in Rioni e alcuni di essi, i più antichi, non hanno perso le loro tipiche caratteristiche ("Rione Costa", "Piano delle Cantine"). È dotata dei servizi pubblici essenziali: Asilo nido, Scuole dell'Infanzia Statali e parificate, Scuole Secondarie di primo e secondo grado, (Liceo Classico, Liceo Scientifico e Pedagogico, Istituto d'Arte, APOF.IL); impianti sportivi, alberghi, ristoranti, negozi, centro sociale, centro comunale anziani, biblioteca comunale, cine-teatro, palazzi e monumenti storici, servizi d'assistenza sanitaria specializzata (IRCCS - CROB) e di sicurezza (Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato).

La maggior parte della popolazione rionerese è occupata nel settore terziario ed impiegatizio. Molte persone hanno trovato lavoro presso lo stabilimento SATA di S. Nicola di Melfi ed il cosiddetto "indotto". In questi ultimi anni si avverte con maggiore rilevanza il fenomeno della disoccupazione causata dalla perdurante crisi economica e la conseguente emigrazione soprattutto dei giovani.